

24 Marzo 2023

Edizione
n.2

DELLA SCUOLA VERRI

Introduzione

In questa edizione del giornalino, che esce a cavallo tra febbraio e marzo, ci siamo soffermati sugli eventi importanti di questi due mesi, che hanno ispirato i nostri articoli. A febbraio, il Festival di Sanremo ha consentito alla **Redazione Attualità e politica** di riflettere sui modelli positivi e negativi; il Safer Internet day ha portato la **Redazione Tendenze** a trattare i temi delle fake news, la moda dei selfie tra i giovani e i rischi della rete. A marzo, la Giornata internazionale dei diritti della donna è stata lo spunto per parlare degli stereotipi sulle donne. Nella **Redazione della Voce dei ragazzi** parleremo dell'A.V.I.S. che è intervenuta nella seduta del CCRR di febbraio.

Ringraziamo il professore di scienze motorie Francesco Russo e il nonno della nostra compagna Sophie, Mario Casati, per avere concesso alla **Redazione Sport** interviste per approfondire i temi dell'alimentazione corretta dello sportivo e soddisfare curiosità sul pugilato. Non dimenticate di leggere le curiosità nei trafiletti "Lo sapevi che?" e, alla fine, di compilare il nostro cruciverba.



Il nostro brainstorming sulle tematiche affrontate per la stesura degli articoli.

Attualità e politica

Blanco in nero

Un esempio da non imitare

Blanco, il giovane cantante italiano, ha recentemente scatenato una tempesta di polemiche con il suo comportamento scorretto sul palco al festival di Sanremo 2023. Durante la sua esibizione ha preso a calci i fiori posizionati sul palco, dimostrando un totale disprezzo per l'ambiente e per la tradizione del Festival. Molti pensano sia stato tutto programmato, infatti alla fine Amadeus, presentatore del Festival, ha dichiarato che

era tutta una messa in scena, solo molto esagerata. Il ragazzo, dopo aver preso a calci le rose, a fine esibizione ha dichiarato che aveva avuto dei problemi tecnici e si era arrabbiato. In più ha iniziato a ridere e dire che si era divertito. Solo alla fine ha chiesto scusa. Era previsto che dovesse dare un calcio alle rose, rotolarsi sopra, un po' come avviene nel videoclip della canzone 'L'isola delle rose'.

Continua a pagina 2

Tendenze



Pagina 4

Sport



Pagina 6

La voce dei ragazzi



Pagina 9

Attualità e politica

Blanco in nero

Continua dalla prima pagina.

Una performance che è evidentemente degenerata quando l'artista ha provato a comunicare di non sentire la sua voce in cuffia. Ha detto Amadeus: "Accettiamo le sue scuse con serenità. Non è stata una gag andata male. Ha sbagliato e lo sa per primo".

Anche noi, che amiamo le canzoni di questo artista e di altri come lui, capiamo che tutti possono sbagliare e chiedere scusa. D'altra parte però pensiamo che un adolescente potrebbe decidere di emulare il suo comportamento. Quindi diciamo a gran voce che abbiamo bisogno di modelli di comportamento e di esempi di vita positivi, specialmente da quei personaggi del mondo del cinema, della musica e dello sport che guardiamo con ammirazione e a cui molti di noi si ispirano.

Ci siamo chiesti se ci siano celebrità molto popolari che abbiano compiuto gesti nobili e che si siano assunte con intelligenza le proprie responsabilità nei confronti dei fan e, in generale, del mondo.

Gesti nobili come quello di un maratoneta che nel 2017 passò da corridore a soccorritore rinunciando alla vittoria a pochi chilometri dal traguardo per aiutare un altro concorrente che si era sentito male all'improvviso.

Oppure quello di un calciatore che il 19 febbraio 2023 su un campo della Toscana, a Santa Maria a Colle, in provincia di Lucca, durante la partita ha soccorso un suo avversario andato in arresto cardiaco.

Il caso ci fa tornare alla mente gli Europei del 2021, quando il giocatore Eriksen, centrocampista danese dell'Inter, colto da malore, fu attorniato da tutti i giocatori mentre i soccorritori gli praticavano il massaggio cardiaco.

Quanto alle celebrità, non saranno nomi come Chiara Ferragni o i Maneskin, ma abbiamo letto le storie di persone meno conosciute, che hanno fatto del bene, come per esempio Chance the Rapper che nella sua musica mette tutto ciò in cui crede.

Una delle iniziative che più lo ha visto attivo è Warmest Winter che ha

promosso la raccolta di centinaia di migliaia di dollari al fine di donare ai senzatetto di Chicago giacche calde in vista dell'inverno. O anche Rowan Blanchard, diventata famosa per aver interpretato Riley nella serie tv Disney Girl Meets World; diventata attivista per i diritti umani delle donne e dei transgender e, nel 2015, il settimanale Time l'ha inserita nella lista dei 30 ragazzi più influenti al mondo.



Attualità e politica

Mattarella premia "gli eroi" del quotidiano



Il presidente Sergio Mattarella ha conferito di sua iniziativa trenta onorificenze a coloro che si sono distinti per atti di eroismo, per attività in favore dell'inclusione e impegno nella solidarietà e volontariato. Tra gli altri l'hanno ricevuta Efrem Fumagalli e Samantha Villa rispettivamente il Presidente e il Coordinatore delle attività dell'associazione "Cascina San Vincenzo" a Concorezzo (MB).

Il Centro riunisce le famiglie offrendo servizi e laboratori volti a realizzare percorsi di autonomia per i ragazzi affetti da patologie dello spettro autistico.

Efrem e Samantha, ricevuta la diagnosi di autismo per il loro figlio, non trovando nessuno in grado di potergli indicare "una strada da percorrere", hanno deciso di fondare l'associazione, dopo aver ricevuto in comodato d'uso la cascina da parte della Caritas locale.

Un altro esempio di impegno per favorire l'inclusione, anch'esso molto vicino a noi, è la prossima apertura della pizzeria PizzAut a Monza. Si tratta di un locale gestito da ragazzi con spettro autistico. L'inaugurazione è fissata per il 2 aprile, la data non è casuale, infatti proprio in questo giorno si celebra la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo.

Lo sapevi che?



La Casa Bianca ha deciso di bannare TikTok da tutti i cellulari in uso dei dipendenti federali. L'app cinese dovrà essere disinstallata dai *devis* delle aziende in contatto con la Casa Bianca per motivi di sicurezza: il social cinese potrebbe carpire dati personali e accedere a informazioni riservate che transitano sui cellulari e telefoni dell'amministrazione Usa. In molti paesi del mondo, TikTok è stato vietato per diverse ragioni. In Afghanistan, il regime dei talebani ha proibito l'app perché deriverebbe le menti dei giovani; l'Indonesia, invece, ha preso di mira il social per via della diffusione di contenuti ritenuti inappropriati.

Attualità e politica

Un'opera di Banksy sul francobollo ucraino



Il 24 febbraio è ricorso il triste anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina: da allora, una nuova insensata guerra ha sconvolto l'Europa. Per celebrare "un anno di unità nazionale, di coraggio e vittorie, di resistenza e sacrificio", il governo ucraino ha deciso di emettere un francobollo commemorativo, rappresentante una delle sette opere che lo *street artist* inglese Banksy ha realizzato durante l'arco di quest'anno nelle città ucraine più colpite dai bombardamenti.

Il "frame" prescelto per il francobollo è quello di un ragazzino che rovescia a terra un uomo dalle sembianze vagamente simili a quelle di Vladimir Putin, durante un match di Judo (il Presidente Russo pratica regolarmente l'arte marziale giapponese ed è stato anche sospeso dalla Federazione mondiale di categoria, come conseguenza della guerra in Ucraina): se ce l'ha fatta un bambino a battere un uomo, anche l'Ucraina può farcela a battere l'enorme esercito russo, questo il significato simbolico del graffito. A corredare l'immagine, la scritta "FCK PTN", in caratteri cirillici, è una chiara invettiva - blandamente criptata - contro il presidente della Federazione Russa. L'iniziativa è stata recepita con orgoglio dai cittadini di Kiev, che nella prima giornata di vendita, lo scorso 24 febbraio, hanno affollato l'ufficio postale centrale per acquistare i francobolli celebrativi, che sono divenuti simbolo della resistenza.

Ma chi è Banksy? E' un artista britannico, considerato uno dei maggiori esponenti della street art, la cui vera identità rimane ancora sconosciuta. La sua arte è quasi sempre una forma di denuncia sociale. Infatti, nel corso dell'anno, Banksy ha realizzato ben sette murales in varie località dell'Ucraina, tra cui la capitale Kiev, il sobborgo di Irpin e la città di Borodyanka (che sono tra i luoghi più colpiti dai bombardamenti), per denunciare la violenza e l'ingiustizia dell'invasione russa e per dare sostegno alla coraggiosa resistenza ucraina. L'artista ha anche sostenuto economicamente la fondazione Legacy of War per fornire aiuti e assistenza medica alla popolazione colpita.



Attualità e politica

Street art: Arte o Vandalismo?



Il writing, o anche detto graffitismo, è una manifestazione sociale, culturale e artistica diffusa in tutto il pianeta, basata sull'espressione della propria creatività attraverso interventi diretti sul materiale urbano.

Questo fenomeno è stato spesso etichettato come atto di vandalismo perché i supporti utilizzati sono mezzi ed edifici pubblici. Il confine fra arte e vandalismo e tra bellezza e illegalità, però, è stato illuminato più volte da artisti di fama mondiale, come Haring,

Banksy, Blu e molti altri, i quali fanno una distinzione tra coloro che creano graffiti come forma d'arte e coloro che invece non fanno altro che imbrattare i muri con scritte e sciocchezze di ogni tipo.

La differenza tra atti di vandalismo e il writing è da ricercare nelle motivazioni che portano la persona a dipingere.

Si può parlare di arte:

- quando i murales spingono a riflettere sulle difficoltà e i successi della società attuale, ispirando in ognuno di noi il desiderio di pensare a ciò che ci circonda non solo idealmente, ma anche fisicamente;
- quando i murales rendono più belli e vivibili gli ambienti circostanti, facendo irrompere nel mondo elementi innovativi, colorati e fantasiosi e riqualificando aree urbane trascurate;
- quando l'artista agisce con senso di responsabilità.

Esempi di "Street Art"



Murales di Banksy in occasione di San Valentino per denunciare la violenza sulle donne



Murales dello street artist Tv Boy "l'amore ai tempi del Covid-19"

Tendenze

Safer Internet Day

È un evento annuale, organizzato a livello internazionale, che ha avuto origine nel 2004, quest'anno celebrato martedì 7 febbraio. Ha lo scopo di incentivare i giovani a un uso consapevole di internet, di promuovere una maggiore conoscenza delle tecnologie online, di formare le nuove generazioni sui pericoli dei contenuti illegali e in generale non desiderati ai quali stare attenti in rete.

Viene celebrata in contemporanea in oltre 100 paesi, promossa dalla Commissione Europea.

Durante questo mese noi ragazzi della Verri abbiamo svolto delle lezioni di educazione civica digitale tenute da esperti.

La cosa bella della rete è che ci permette la libertà di esprimerci e di parlare con chiunque.

Perché bisogna stare attenti a quello che si scrive su internet?

Proprio alla libertà di espressione dobbiamo stare attenti, perché alcune nostre parole o le immagini postate potrebbero ferire gli altri.

Libertà non vuol dire che possiamo scrivere qualunque cosa. La libertà d'insulto sui social non è banale: chi subisce ripetutamente azioni offensive attraverso i nuovi canali comunicativi è vittima di cyberbullismo.

Ricordiamoci inoltre che sul web rimane tutto, non è sufficiente eliminare un commento negativo. Non c'è azione più semplice e veloce che fare uno screenshot e sporgere una denuncia alla Polizia Postale.

Il web è un'estensione della vita dell'individuo, ciò che c'è sui Social decreterà la sua reputazione e potrebbe condizionare anche un eventuale ambito lavorativo.

Qualche altro consiglio:

- Non condividere informazioni personali, come il proprio numero di telefono, il proprio piano vacanze sui social media.

- Non postare ogni singolo momento della propria vita sui social media.

Quanto tempo passano i ragazzi nel tempo libero sui social?

Da un'indagine (Roma, 11 feb. AdnKronos Salute) emerge che tra selfie e social i giovani passano in media 7 ore al giorno sul web, ma c'è anche chi arriva a 13 ore.

I dati sono stati raccolti su un campione composto da circa 7.000 adolescenti di tra i 13 ei 18 anni di 11 città campione in tutta Italia, dal Nord al Sud.

E tu, ricorda che ci sono altri modi per trascorrere piacevolmente il tempo libero.

**Fake news virali**

In questi ultimi anni si stanno diffondendo sempre di più le Fake News, notizie false pubblicate in rete e sui giornali. Ma quali sono le più famose?

**Si può morire per 24 ore?**

Le bufale fanno anche parte della vita di noi giovani. Questo titolo così insolito è il nome del post pubblicato dal tiktokker Peter Ace, un diciannovenne di Roma ormai seguito da milioni di followers. La finta notizia della sua morte per un tragico incidente è diventata subito virale tra i giovani, rattristati dalla notizia. Dopo qualche settimana lo stesso influencer, accortosi degli innumerevoli messaggi su diverse piattaforme, pubblica un post dove mostra che è effettivamente vivo e parla di questo brutto scherzo decisamente non apprezzato.



peterace Ecco la Verità: Tutti pensano che sia MORTO ❤️ Ecco quello che è successo veramente...

15 h

E tu, quanto tempo trascorri sul web?

E quante ore al giorno dedichi ai social?





Tendenze

Le fake news che ci prendono... per il naso

Le fake news sono informazioni in parte o del tutto diverse dalla realtà, divulgate in maniera intenzionale. L'informazione falsa si propaga in modo estremamente veloce, essendo sbalorditive ed avvincenti grazie alla condivisione, che avviene in maniera molto facile attraverso l'uso dei social network: in questo modo, vengono messe in circolazione enormi quantità di notizie e diventa estremamente difficile riuscire a riconoscere una notizia vera da una falsa.

La circolazione delle fake news tende a intensificarsi nei periodi dominati da grande incertezza, ne è un esempio quanto accaduto durante la pandemia. Esse intercettano le preoccupazioni e le paure delle persone, facendo leva su aspetti emotivi e suscitando curiosità su tematiche di attualità. In questo modo, generano confusione ed ostacolano la capacità degli individui di prendere decisioni informate e consapevoli. In molti casi sono diffuse con l'intento di manipolare l'opinione pubblica e di suscitare emozioni negative.



Attenti a non abboccare all'amo

- Le fake news sono prive di prove concrete o di riferimenti scientifici. Spesso nelle notizie false non vengono citate le fonti o vengono citate fonti false o incomplete. Talvolta vengono citati nomi di esperti inventati e istituti di appartenenza inesistenti.

- Vengono utilizzate foto e immagini scelte per catturare l'attenzione, oppure talvolta possono riferirsi a situazioni e contesti diversi da quelli oggetto della fake news.

Spesso recano errori di battitura e grammaticali, con titoli esca, scritti in maiuscolo e con un uso eccessivo di punti esclamativi

Lo sapevi che?

Il 2 aprile si celebra in tutto il mondo l'International Fact-checking Day, ossia il giorno per renderci tutti più consapevoli a non credere a qualunque cosa ci venga detta o leggiamo sul web, ma a considerarla con attenzione! In Italia, a volte chiamiamo le fake news "**bufale**". Il termine indica una cosa falsa o inverosimile ma, proprio per questo, non è un sinonimo di fake news. Secondo il Vocabolario della Crusca, questo modo di dire potrebbe derivare da "menare per il naso come una bufala", ossia portare a spasso il lettore, prenderlo in giro, trascinandolo come si faceva con i buoi e i bufali, ossia tirando l'anello che hanno attaccato al naso. Una spiegazione antecedente e legata alla sfera dell'alimentazione, ricollega invece il significato malizioso al malcostume, diffuso già nell'antica Roma, dei macellai disonesti di spacciare carne bufalina per quella allora più costosa di maiale o di manzo.



Sport

Il pugilato

Il pugilato è uno sport da combattimento in cui due persone, che di solito indossano guanti protettivi e altri dispositivi di protezione, si affrontano tirandosi pugni a vicenda per una durata di tempo stabilito in un apposito ring.

LE REGOLE DEL PUGILATO

Nel pugilato **si può:**

- Colpire con i pugni chiusi (con le nocche)
- Colpire frontalmente il busto
- Colpire lateralmente il busto
- Colpire dalla cintura in su
- Colpire sui guantoni o sulle braccia dell'avversario (ma non fa punteggio)

Nel pugilato **non si può:**

- Colpire sotto la cintura, alla nuca, ai reni o alle spalle
- Colpire con il dorso della mano, con la testa, con la spalla o con l'avambraccio
- Girare su sé stessi e colpire
- Colpire quando l'avversario è a terra
- Colpire di striscio per tagliare l'avversario

Il pugilato è stato inventato nell' Antica Grecia, ma il pugilato che conosciamo oggi è nato nel 1867 in Scozia.

QUANDO È ENTRATO A FAR PARTE DEI GIOCHI OLIMPICI?

È diventato uno sport olimpico molto dopo (1904)



QUANTO PESA UN PUGNO?

Ricevere un pugno in testa sferrato da un pugile professionista è come essere presi in pieno da una palla da bowling del peso di 9 kg, che viaggia a 32 km/h.

NIENTE BARBA E BAFFI

Vari regolamenti ufficiali vietano ai pugili di portare barba o baffi, salvo rare eccezioni. Ma perché? Perché la "durezza" di barba o baffi può contribuire a eventuali tagli all'avversario in caso di contatto tra i due corpi.

IL MATCH PIÙ LUNGO...

Il combattimento di boxe più lungo di sempre si combatté il 6 aprile del 1893 a New Orleans, tra gli statunitensi Andy Bowen e Jack Burke. La sua durata? Ben 7 ore e 19 minuti, per un totale di 110 round. Alla fine, l'arbitro fece terminare l'incontro e nessuno dei due atleti riuscì a prevalere.

... E IL PIÙ BREVE

Un combattimento di boxe può durare pochi minuti o anche meno. Nel 1947, durante la celebre competizione dei Golden Gloves, a Minneapolis (Usa), ci vollero appena 4 secondi prima che Mike Collins atterrasse il suo avversario, un tale Pat Brownson, record ancora oggi imbattuto.

PERICOLI E RISCHI NEL PUGILATO

I colpi presi durante un incontro di boxe tendono a far ruotare la testa, mettendo in forte tensione nervi e vasi sanguigni, aumentando il rischio rispetto ad altri sport di avere traumi. Il pugilato potrebbe causare danni al cervello; procurare tagli su labbra, zigomi e arcata sopraccigliare; causare la rottura del naso, dei denti e procurare slogamento o rottura della mascella.

Sport e Solidarietà
Gesti di altruismo



Nicolò Zaniolo e Dries Mertens e tanti altri giocatori che in questo momento giocano nel Campionato turco hanno aiutato gli abitanti colpiti dal terribile terremoto che ha sconvolto Turchia e Siria nel mese di febbraio. Appena sbarcato a Istanbul, Zaniolo si è unito ai compagni per distribuire i pacchi contenenti viveri e beni di prima necessità destinati alle vittime del violento sisma.

Gesti di altruismo si sono avuti anche nella pallavolo. Dopo gli ultimi Mondiali e la conquista del bronzo della Nazionale, Paola Egonu, stanca degli insulti razzisti, si è sfogata col suo procuratore, Marco Reguzzoni, annunciando di voler lasciare la Nazionale. In risposta è giunto il tweet di Palazzo Chigi, con cui Mario Draghi ha voluto esprimere solidarietà alla campionessa di pallavolo, poi anche la telefonata del presidente del Coni Giovanni Malagò per manifestarle la totale vicinanza dello sport italiano. Noi la aspettiamo per la prossima convocazione nell'aprile del 2023.



Lo sapevi che?

8 marzo. Nel mese e nel giorno in cui ricorre la Festa della donna, ci sono Paesi dove le donne sono ancora vittime di discriminazioni, come l'Iran dove decine e decine di ragazze, anche bambine, vengono avvelenate a scuola o nelle università, sia per via delle proteste che per disincentivare il diritto allo studio e lasciarle ai margini della società. In Afghanistan le donne non possono nemmeno votare o essere elette, guidare, studiare e uscire di casa da sole. In alcuni stati africani vengono rapite bambine e usate come spose.



Sport

Proteste in Iran e gesti di solidarietà

Da tempo i calciatori iraniani esprimono il loro sostegno ai manifestanti contro le ingiuste condizioni attuali in Iran: in una delle amichevoli di preparazione ai Mondiali, per esempio, si erano presentati in campo per gli inni nazionali vestiti di nero per coprire i colori delle divise ufficiali.

Diversi membri della Nazionale, tra i quali lo stesso capitano Ehsan Hajsafi, non hanno mai nascosto il loro sostegno alle proteste, iniziate a metà settembre in seguito alla morte in carcere di Mahsa Amini, studentessa curda 22enne, arrestata perché indossava in maniera scorretta il velo islamico. Da allora, nonostante la dura repressione e contrariamente alle aspettative di molti, le manifestazioni antigovernative sono proseguite quasi senza interruzioni.

Lo sport inoltre offre una possibilità di mettersi in gioco, mettendo in gioco le proprie capacità.

Ecco a voi alcuni esempi di sport che insegnano il rispetto ai giovani:

- Il rugby insegna il rispetto verso i più grandi, infatti a parlare con l'arbitro può andare solo il capitano, ma ricordandosi sempre di portare rispetto.
- La danza, uno sport che insegna la parità di sessi, il ritmo, le pause, fattori molto importanti per le relazioni con le persone.
- il judo, anche se è uno sport di contatto molto ravvicinato e con molti rischi, ci insegna a rispettare sé stessi e anche gli altri.



Vi proponiamo un questionario sullo sport attraverso la piattaforma *Google Form*. Potrete rispondere alle domande inquadrando il **QR CODE**. Le vostre risposte saranno preziose per l'indagine oggetto del nostro prossimo articolo.



Sport - la voce dei ragazzi

Sport e alimentazione

Intervista al nostro professore Francesco Russo sulle sue abitudini alimentari, in English!



Hi everyone! We're happy to share the interview below! We've been involved in the project CLIL with our Science and English teachers recently. The issue is interesting: Nutrients and Food habits. We think that it's an important topic to talk about, you know, we're teenagers and we're growing up! So, we decided to ask our PE teacher, Mr Russo, some questions about his food habits and some advice too, of course! Unfortunately, Mr Consolo was absent, so we couldn't do the same with him too. Then, let's enjoy the interview!

SS: 'Good morning, Mr Russo, can we ask you some questions about your food habits?'

Mr R.: 'Of course! It will be a pleasure!'

SS: 'Great! So, let's start with your morning routine, do you usually have breakfast?'

Mr R.: 'Always! I have some fruit and a yogurt with cereal. It's tasty and healthy, you should try it!'

SS: 'Ok, and do you have a snack before lunch?'

Mr R.: 'Yes, I have a snack with the students at the break; I have some fruit or some nuts.'

SS: 'We're sure that you train a lot! How often do you practice sports? And, what do you usually eat before and after your trainings?'

Mr R.: 'I prefer jogging to other kinds of physical exercise, I go jogging 3 or 4 times a week and to get ready I have a sandwich with 'bresaola' or bread and nuts. After running, I usually eat some 'reggiano' cheese! I love it!'

SS: 'What about drinks? Everyone knows that drinking water is important, but can you suggest other kinds of drinks?'

Mr R.: 'You must drink 2 litres of water a day. Anyway, you could also try some energetic drinks, but be careful, they're rich in sugars and, as a result, they aren't so healthy! If you need to get minerals after sports, try some 'polase', it works!'

SS: 'Do you think that chocolate can be a good fuel of energy? We love chocolate, any kind of chocolate!'

Mr R.: 'It's good, of course, but pay attention to quantity! Eating tasty things makes you feel happy, so I recommend you eat dark chocolate, it's the best and the healthiest!'

SS: 'Talking about tasty things... how often can we eat fast food? You know, we like meeting friends at MC Donald's!'

Mr R.: 'I know! I sometimes meet my friends there, too! But be careful, just sometimes! Moreover, you shouldn't eat junk food late in the evening or on weekdays when you're busy with your school activities!'

SS: 'Sure! Well, that's all! Thank you very much for your time, we're sure your advice will be useful and students will be ready to start an healthy diet and an healthy lifestyle!'

Mr R.: 'I hope so, anyway, thank for your interest! Great job!!!!'

Thanks Mr Francesco Russo

Un Nonno Pugile!

Intervista a Mario Casati, ex pugile italiano

Mario Casati è un ex pugile olimpionico e campione europeo, nato a Carate Brianza. Oltre ad essere un ex pugile, è anche mio nonno! Ho provato ad intervistarlo con domande sulla sua carriera con i miei compagni della Redazione Sport.

Come è nata la sua passione per il pugilato?

La passione per il pugilato mi è stata trasmessa da mio padre, anche lui pugile e insegnante di questo sport.

Quali sono state le tappe più significative della sua carriera?

Ho esordito nei pesi medi, sono stato quattro volte campione regionale, campione italiano

e campione dei mondiali militari come rappresentante dell'arma dei carabinieri. Ho vinto i giochi del mediterraneo per poi diventare campione d'Europa. Ho vinto l'oro alla preolimpica di Città del Messico nel 1967.

Nel 1968 ho partecipato alle olimpiadi ma purtroppo sono stato eliminato ai quarti di finale. Successivamente sono passato al professionismo e ho disputato dieci incontri, vincendone nove e pareggiandone una sola. Nel 1970 ho concluso la carriera da imbattuto.

Perché un ragazzo oggi dovrebbe praticare questo sport?

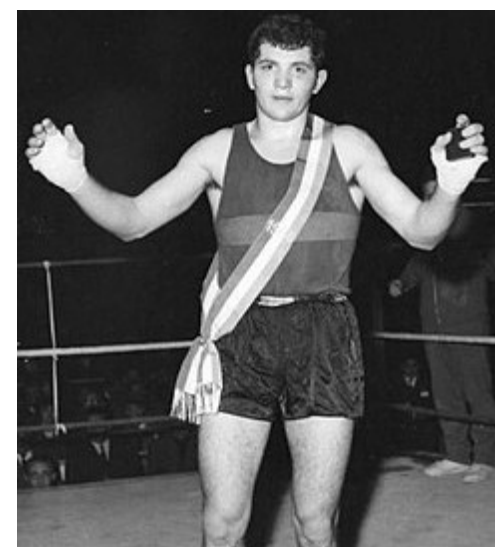
Il pugilato insegna la disciplina e, malgrado sia uno sport individuale, il valore dell'amicizia.

Quali sono i benefici?

L'allenamento fisico e la conduzione di uno stile di vita sano.

Quali valori insegna il pugilato?

Il rispetto, l'educazione, la costanza, la tenacia e il valore del sacrificio.





La voce dei ragazzi

Incontro con l'AVIS

Durante la seconda seduta del CCRR, i consiglieri comunali hanno avuto l'opportunità di incontrare la Presidente dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) Emanuela Resnati e il donatore Andrea Riboldi.

L'Associazione è nata a Milano nel 1927 per iniziativa del medico Vittorio Formentano che per primo comprese il valore di sviluppare un'offerta di sangue libera, volontaria e gratuita, pubblicando su un quotidiano dell'epoca un appello per la costituzione di un gruppo di volontari. Essa comprende tutte quelle persone che decidono volontariamente di donare sangue senza ricevere nessuna forma di compenso, se non la gratitudine di chi riceve e il cuore gonfio di gioia per il gesto di generosità di cui si è protagonisti. Questo prezioso dono è necessario perlopiù nei servizi di primo soccorso e di emergenza, in molti interventi chirurgici e trapianti di organi nella cura di tumori e in varie forme di anemia cronica.

L'associazione AVIS sezione di Biassono è attiva addirittura da 40 anni e consegna il sangue dei donatori direttamente nelle buone mani dell'ospedale San Gerardo di Monza. Trovate l'associazione aperta tutti i giovedì sera dalle 20.45 alle 22.45 proprio presso i locali della nostra scuola, Pietro Verri. Donare è un dono, donare è un atto di solidarietà.

*“Ci sono quelli che danno poco
del molto che hanno
e lo danno per ottenerne riconoscenza;
e il loro segreto desiderio guasta i loro doni.
E ci sono quelli
che hanno poco e danno tutto:
sono proprio loro
quelli che credono nella vita,
e nella generosità della vita,
e il loro scrigno non è mai vuoto.
Ci sono quelli che danno con gioia,
e quella gioia è la loro ricompensa”.*
Kahil Gibran, Il dono



Solidarietà, di Rosario Rosafio

Il dipinto rappresenta tre uomini con gambe lunghissime e braccia levate che sostengono il peso di un quarto personaggio. Quest'ultimo sta cercando di afferrare la Luna attraverso un filo lanciato verso il cielo.

*Donare può suscitare una speranza, può ricostruire legami,
può diffondere quella fiducia che puoi ritorna a beneficio
di tutti. Il Dono costruisce comunità,
contrasta l'odio, semina serenità e pace.
Presidente della Repubblica Sergio Mattarella*

Tendenze

Il fumo tra i giovani
Sigarette tradizionali ed elettroniche



Inspirandoci all'articolo dei compagni della 2E (in basso) riguardante l'alcol diffuso tra i ragazzi, abbiamo deciso di trattare di un altro argomento scottante, il fumo e i suoi effetti. Tra i giovani il fumo sembra che renda più grandi, faccia sentire alla moda e al pari degli altri, anche se magari si è più timidi o più solitari. L'uso delle sigarette tradizionali (quelle che ancora si accendono con l'accendino) non è scomparso come si crede, poiché il 22% degli studenti ne fa uso quotidianamente. A prendere però il primo posto tra le mode dei ragazzi per ora sono le sigarette elettroniche, tra cui Puff, Svapo e Iqos. Che il fumo, soprattutto nel corpo dei più giovani non ancora del tutto sviluppato, sia dannoso e provochi seri danni lo sappiamo tutti, nonostante ciò molti ragazzi, spesso anche molto giovani, si avvicinano a questo: alcuni studi riportano che solitamente i più giovani sono di età compresa tra i 13 e i 16 anni.

Inoltre, la metà degli studenti ha dichiarato di essere esposto al fumo passivo ovvero l'esposizione involontaria al fumo emanato da sigarette altrui. Ma quali sono i motivi che spingono i ragazzi a fumare? Le cause possono essere principalmente psicologiche e sociali, ovvero il fumo può essere percepito come un modo per sentirsi più grandi, per sfuggire dal controllo dei genitori e per sentirsi come gli altri senza essere esclusi. La sigaretta elettronica (soprattutto Puff) è stata un po' una rivelazione per i giovani poiché all'interno contiene basso o assente tasso di nicotina, a differenza delle sigarette classiche hanno aromi (come la frutta) e stanno diventando degli accessori attraenti anche per i colori vivaci. Ci sentiamo di consigliare di non fumare mai, qualsiasi sia il tipo di sigaretta. Alcuni danni del fumo possono essere la mancanza di respiro, diversi tumori soprattutto all'apparato respiratorio e debolezza fisica. Non ne vale la pena!



Donare fa bene
Concorso AVIS



L'Avis comunale della sezione di Biassono propone un bando di concorso ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Pietro Verri" sull'importanza della donazione e dell'essere cittadini responsabili, dal titolo: "Donare, fa bene anche a te!" per una donazione consapevole e responsabile. L'elaborato potrà essere sviluppato in tanti modi: sotto forma di racconto, disegno, fumetto o storia. La scelta è libera e può essere svolta singolarmente o a gruppi. Il termine della consegna è previsto entro il 10 maggio 2023. Un'apposita giuria composta dai componenti del Consiglio direttivo Avis Biassono sceglierà i migliori elaborati che verranno premiati tra fine maggio e inizio di giugno 2023.

Cronisti in classe

Campionato di Giornalismo *Il Giorno*

Complimenti alle classi 2C e 2E: il 14 e 21 febbraio sono usciti rispettivamente gli articoli intitolati "Gli adolescenti si perdono in un bicchiere" e "Mai porre limiti alla solidarietà". Li abbiamo letti e uno di loro ci ha ispirato nella stesura dell'articolo sul fumo.

..12

MARTEDÌ - 21 FEBBRAIO 2023 - IL GIORNO

QV

Cronisti in classe

IL GIORNO 2023

rekeep

CENTRO STUDI VOLTAIRE

Gli adolescenti si perdono in un bicchiere

Binge drinking: la pericolosa moda che compromette la salute dei minorenni, abbassa la percezione del rischio e porta alla dipendenza

Ha un nome inglese, ma è un fenomeno sempre più diffuso anche in Italia in media particolare tra i minorenni. È il binge drinking ovvero l'assunzione di più di 50 drink in un tempo di solito ristretto a 2-3 ore e concentrato soprattutto nel fine settimana. Secondo i più recenti dati Istat, riferito all'anno 2020, ad abusare di bevande alcoliche sono il 6,5% dei giovani tra i 16 e i 17 anni, il 7,4% degli 18-25enni, e quest'ultimo è un dato in crescita rispetto allo 0,8% dell'anno precedente, come si può apprezzare la percentuale della ragazze coinvolte, del 2,3% nel 2019 al 3%.

Ci sono poi i numeri degli accessi registrati nei Pronto Soccorso a sottolineare che l'alcol è ormai un'emergenza anche giovanile: infatti, dei 29.382 ingressi nel 2020 per motivi di uso abusivo, 3.100 erano minorenni. E tutto questo nonostante in Italia ci sia una legge (n. 180/2012) che vieta la vendita e la somministrazione di alcolici a chi ha meno di 18 anni. Dietro a questi percentuali ci sono ragazzi desiderosi di integrare nel gruppo dei pari, in preda della paura di essere allineati "tagliati fuori" o presi in giro, quindi lavorano per farli fare gli altri, oppure perché cercano un

non è completamente efficiente, quindi l'alcol resta in circolo più a lungo con il rischio che vada anche nel cervello, dove attacca e danneggia le cellule nervose dell'ippocampo, area dell'area importante per la memoria e l'orientamento spaziale. E se le conseguenze sui giovani cervelli non si vedono immediatamente, si manifestano con importanti deficit cognitivi in età adulta, come hanno dimostrato già più di vent'anni fa i ricercatori californiani dello Scripps Research Institute osservando la degenerazione dei neuroni in giovani maschi, a cui per 11 mesi e per un'ora al giorno avevano dato una bevanda alcolica. Non va poi sottovalutato che la perdita di lucidità e di controllo concessa al consumo di alcol, spesso, scatena episodi di violenza a risse fra bande di giovani e giovanotti, e in alcuni casi, porta a insufficienza respiratoria, coma etilico e morte.

E i giovanissimi sono più esposti a tali conseguenze perché fino ai 18 anni manca l'alcol degravante, cioè l'enzima necessario per metabolizzare l'alcol, mentre fino ai 25 anni esso

un'intossicazione acuta che, in alcuni casi, porta a insufficienza respiratoria, coma etilico e morte.

Tutti questi comportamenti fanno capire che la ricerca di sensazioni forti e popolarità porta gli adolescenti a mostrarsi in atteggiamenti spensierati e a qualsiasi pericolo per sé e per gli altri, senza accorgersi che può anche succedere che, per immaturità, venga im-

180/2012) che vieta la vendita e la somministrazione di alcolici a chi ha meno di 18 anni. Dietro a questi percentuali ci sono ragazzi desiderosi di integrare nel gruppo dei pari, in preda della paura di essere allineati "tagliati fuori" o presi in giro, quindi lavorano per farli fare gli altri, oppure perché cercano un

non è completamente efficiente, quindi l'alcol resta in circolo più a lungo con il rischio che vada anche nel cervello, dove attacca e danneggia le cellule nervose dell'ippocampo, area dell'area importante per la memoria e l'orientamento spaziale. E se le conseguenze sui giovani cervelli non si vedono immediatamente, si manifestano con importanti deficit cognitivi in età adulta, come hanno dimostrato già più di vent'anni fa i ricercatori californiani dello Scripps Research Institute osservando la degenerazione dei neuroni in giovani maschi, a cui per 11 mesi e per un'ora al giorno avevano dato una bevanda alcolica. Non va poi sottovalutato che la perdita di lucidità e di controllo concessa al consumo di alcol, spesso, scatena episodi di violenza a risse fra bande di giovani e giovanotti, e in alcuni casi, porta a insufficienza respiratoria, coma etilico e morte.

E i giovanissimi sono più esposti a tali conseguenze perché fino ai 18 anni manca l'alcol degravante, cioè l'enzima necessario per metabolizzare l'alcol, mentre fino ai 25 anni esso

un'intossicazione acuta che, in alcuni casi, porta a insufficienza respiratoria, coma etilico e morte.

Tutti questi comportamenti fanno capire che la ricerca di sensazioni forti e popolarità porta gli adolescenti a mostrarsi in atteggiamenti spensierati e a qualsiasi pericolo per sé e per gli altri, senza accorgersi che può anche succedere che, per immaturità, venga im-

BATI STAT

In aumento gli 15-16enni che si dedicano al pericoloso trend

Focus

Le ubriacature protagoniste dei selfie
L'effetto contagio della rete attira in folle sfide

Viaggio online la richiesta dei giovanissimi di essere notati e di sentirsi parte di un gruppo

Secondo l'Osservatorio Nazionale Adolescenza Onlus, selfie e pubblicazione di foto e video sui social caratterizzano gli adolescenti, la cui esibizione è fortemente condizionata dal numero di follower e di commenti positivi. Il dati riportato che il 16,5% dei minori condivide in rete i selfie e circa uno ogni dieci fa selfie pericolosi in cui mette pericolosamente a rischio la propria vita, secondo il 50,5% dei genitori.

MOSE SOCIAL

Dreffe, kilife e neknominat: i selfie delle abbuffate alcoliche

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo "S. Andrea" - Biassono (MB)
Scuola Secondaria di 1° grado "P. Verri"
Classe 2° E - Docenti: Vincenzo Roberto e Luisa Sala

una moda (kilife, è lo scatto Kila). La neknominat, invece, consiste nel filmarsi intatto che si frantumano alcolici attaccandosi al collo (nei) della bottiglia e poi si affidano (nommat) al tri a fare altrettanto entro 24 ore di tempo. Chi si rifiuta, o non riesce a terminare la bevuta, verrà deriso in Rete.

Tutti questi comportamenti fanno capire che la ricerca di sensazioni forti e popolarità porta gli adolescenti a mostrarsi in atteggiamenti spensierati e a qualsiasi pericolo per sé e per gli altri, senza accorgersi che può anche succedere che, per immaturità, venga im-

..14

MARTEDÌ - 14 FEBBRAIO 2023 - IL GIORNO

QV

Cronisti in classe

IL GIORNO 2023

rekeep

CENTRO STUDI VOLTAIRE

Mai porre limiti alla solidarietà umana

Con la testa, con la pancia, con le mani e con il cuore anche un sorriso può fare la differenza donando amore e speranza

Sentimenti di fratellanza, di aiuto materiali, gesti di solidarietà verso chi non sta bene fisicamente o mentalmente, in una parola, solidarietà. L'ONU, nel 2005, ha istituito la Giornata internazionale della solidarietà umana, il 20 dicembre, che identifica l'aiuto come uno dei valori fondamentali e universali per l'uomo. Questa giornata ci serve per riflettere su temi universali che richiama di solidarietà. Ci sono persone che riescono a pensare agli altri come a sé stesse e si cerca di fare il possibile considerando le risorse a disposizione. Anche l'Istituto Comprensivo di Biassono propone come iniziativa di condivisione la raccolta alimentare per il Banco di Solidarietà Mario e Costanza, un'associazione no profit che aiuta le persone bisognose regalando pacchetti alimentari. Ci si divideva risorse a rischio e piccoli problemi da quali possono nascere situazioni peggiori.

C'è una cosa che a me preoccupa tanto, è l'atteggiamento che ho visto in questi giorni durante l'intervista il Natale che vorrei del 18 dicembre. Chiedo ai giornalisti di "vegliare i cuori" delle persone, perché ormai pensiamo solo a noi stessi, rischiando di cadere in questa

cultura. Cerchiamo di avere un animo grande e non comportarci più come se nulla accadesse e ricordiamoci che "l'indifferenza è una delle cose che dobbiamo imparare". A tale riguardo aiutano associazioni che attivano diversi progetti solidali ad esempio anche quest'anno Unicef, con Clementoni, propone l'idea del "Taglio spongo" i vestimenti donati particolari confezionati a ben 2.500 bambini, accolti presso case famiglia e ospedali. Si potrà anche assicurare l'istruzione a di-

getti solidali ad esempio anche quest'anno Unicef, con Clementoni, propone l'idea del "Taglio spongo" i vestimenti donati particolari confezionati a ben 2.500 bambini, accolti presso case famiglia e ospedali. Si potrà anche assicurare l'istruzione a di-

«La voglia di intraprendere un percorso sociale per conoscere da vicino la bellezza di un sorriso»

In viaggio tra esperienze ed emozioni diverse. Un semplice uomo dal cuore grande dona felicità

Cos'è la solidarietà? La solidarietà è aiutare qualcuno che ha bisogno senza aspettarsi nulla in cambio, ma ottenendo dal sorriso affetto. Romano De Capitani, volontario della Caritas di Chiavari, inviato alla "Festa Verri di Biassono" nel dicembre 2022.

Che cosa ha fatto concretamente? Ho aiutato le persone in difficoltà, donando loro cibo, medicine, e tanto affetto»

re la riconoscenza delle persone in difficoltà che erano state aiutati da piccoli gesti, ma che per loro erano enormi.

Altre esperienze fatte? Ho toccato da vicino anche realtà in Kenya, Tanzania, Bolivia e Brasile. È un posto del cuore, dove ho vinto il premio di Cavaliere del Santo Spirito. "Ogni viaggio trasmette sensazioni diverse, ogni esperienza è speciale".

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo "San'Andrea" - Biassono (MB)
Scuola Secondaria di 1° grado "Pietro Verri"
Classe 2° C - Docente: Sara Dominitto

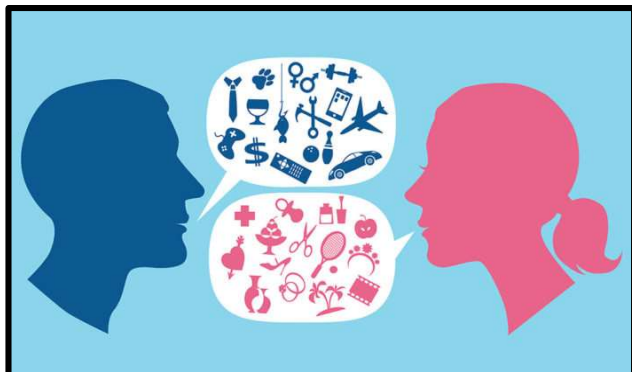
LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo "San'Andrea" - Biassono (MB)
Scuola Secondaria di 1° grado "Pietro Verri"
Classe 2° C - Docente: Sara Dominitto

Pagina 10

La voce dei ragazzi - Tendenze

Gli stereotipi contro le donne



Si parla tanto di parità di genere e del ruolo delle donne all'interno della società. Tanti sono i progressi culturali che sono stati fatti, ma purtroppo c'è ancora molta strada da percorrere. In occasione dell'8 marzo abbiamo scelto di creare un articolo sugli stereotipi contro le donne.

Per troppo tempo la donna è stata vista come una casalinga, che doveva svolgere lavori come cucinare, fare il bucato, curare i figli; purtroppo c'è ancora chi si rivolge a loro con le espressioni intramontabili come "donne al volante, pericolo costante", "Chi dice donna dice danno". Tra i luoghi comuni più diffusi ci sono "guidi bene per essere una donna" e poi l'immancabile "auguri e figli maschi". "Parole che feriscono, segnano confini di genere e costringono le donne in ruoli prestabiliti, imprigionandole in una gabbia invisibile

L'8 marzo non è festa la donna, bensì la **Giornata internazionale sui diritti della donna**, nata per ricordare i diritti conquistati da quest'ultime e soprattutto le discriminazioni e le violenze subite.

Alla radice di queste disuguaglianze ci sono anche degli stereotipi e dei pregiudizi.

Che cosa sono gli stereotipi?

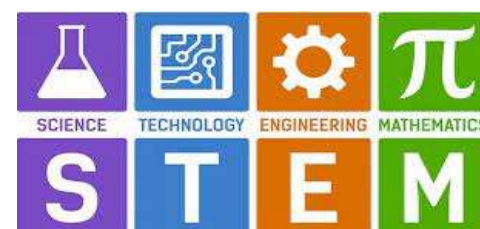
Gli stereotipi sono delle frasi che per lungo tempo hanno influenzato le aspirazioni e i comportamenti verso le donne, facendone così una brutta copertina.

Uno stereotipo è quello della visione dell'uomo come quello che deve essere rispettato, ambizioso e sicuro di sé. (Lo stereotipo maschile è descritto come se fosse l'uomo quello che bisogna rispettare, quello ambizioso e sicuro di sé). Al contrario di come è definita la donna, che si afferma essere affettuosa, emotiva e fragile, a volte eccessivamente. (Dello stereotipo femminile, al contrario, si dice che la donna sia affettuosa, emotiva e fragile, motivo per cui viene descritta con molti altri attributi.) Anche nell'ambito lavorativo, alla donna vengono assegnate cariche più basse rispetto agli uomini; infatti, solitamente si dice che sia l'uomo a dover provvedere alle necessità economiche familiari.

E allora, che cosa si può fare per abbattere gli stereotipi di genere?

Bisogna insegnare ai più piccoli che sia uomini che donne possono prendersi cura della casa, esprimere le proprie emozioni liberamente e senza vergogna, coltivare i propri sogni e i propri talenti con coraggio e passione, rispettare le persone e accogliendo l'unicità di ciascuno.

Lo sapevi che?



In Italia, bambine e ragazze sono significativamente sottorappresentate nei settori delle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Siamo tutti unici splendidamente diversi

In occasione della settimana dell'inclusione, gli alunni dell'I.C. "S. Andrea", in collaborazione con i ragazzi della cooperativa "Il Seme" realizzeranno tre MANDALA giganti che saranno visibili presso l'Oratorio S. Luigi a Biassono il 29 e 30 marzo.



Tendenze

Selfie al limite



Tutti sappiamo che cos'è un selfie perché tutti ne abbiamo fatto almeno uno nella vita o lo abbiamo visto online. Il termine deriva dall'inglese e indica una fotografia in cui è presente la persona che la sta scattando. Si possono fare i selfie da soli o in gruppo, l'importante è che ci sia una persona che preme il pulsante dello scatto.

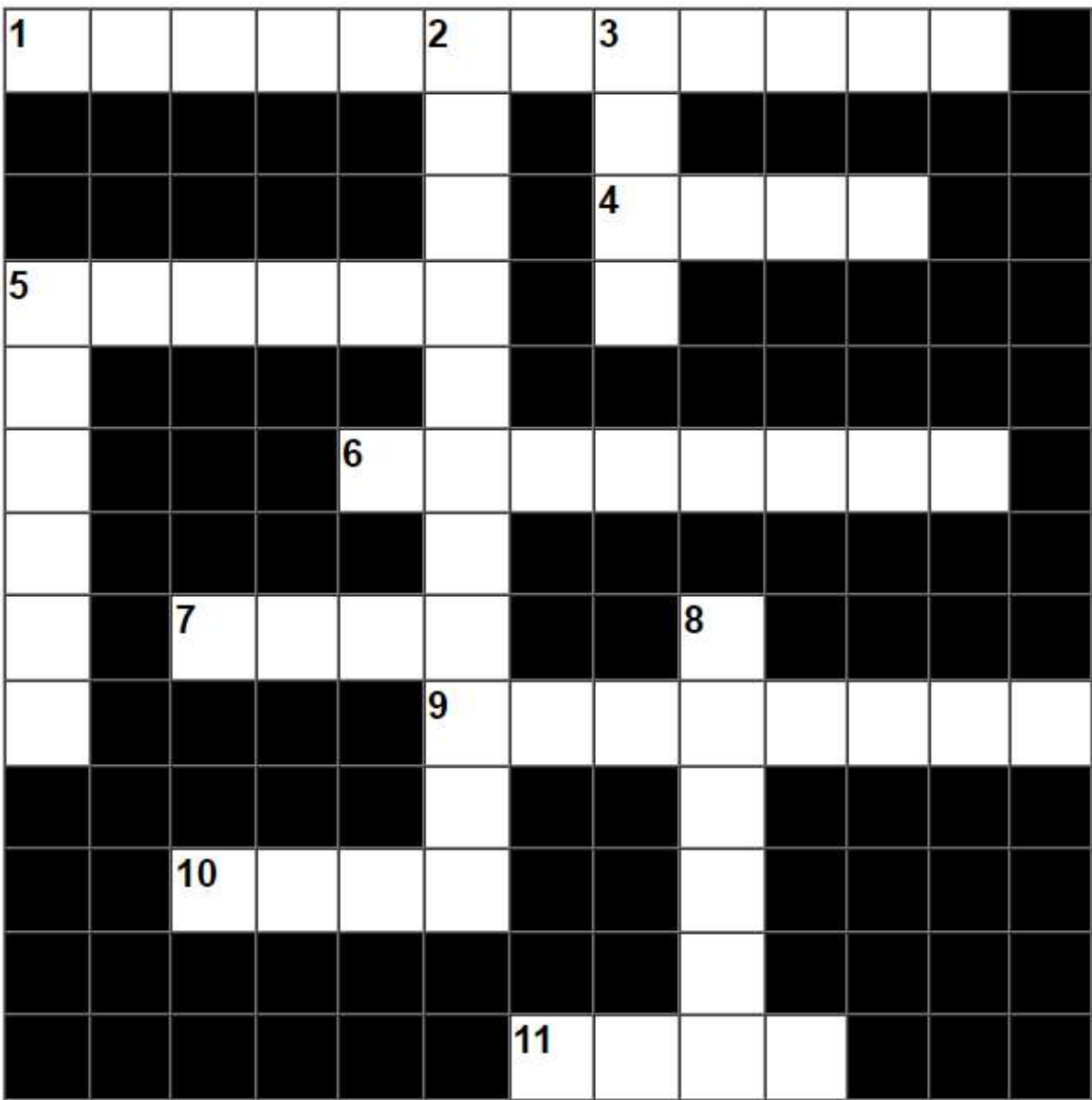
In particolare, i selfie vengono oggi utilizzati da molti adolescenti per definire ciò che sono o che vorrebbero diventare.

Negli Stati Uniti è nata la moda di farsi selfie durante i funerali di un amico o parente. Negli ultimi tredici anni, almeno 379 persone hanno perso la vita nel mondo mentre si stavano scattando un selfie.

Molti sono casi dove i selfie hanno portato a gravi conseguenze, alcune irreparabili.

Per esempio, un ragazzo di 15 anni di Sesto S. Giovanni è morto per un selfie "estremo" dal tetto di un centro commerciale. Poco prima un quattordicenne si era ucciso nel tentativo di emulare il Black out, un gioco estremo popolare sui social, che consiste in una folle sfida all'auto-soffocamento fino al limite massimo di resistenza.

L'ultimo esempio che vorremmo raccontare è un incidente che ha cambiato drasticamente la vita ha una ragazza adolescente. Alla stazione di Desio, per fare un selfie al "limite", si è esposta troppo sulla ringhiera, che si affacciava a un sottopasso sottostante e ha perso l'equilibrio cadendo da un'altezza di 6 metri. È rimasta paralizzato dalle spalle alle gambe rovinandosi la vita solo per immortalare un momento. Ne è valsa davvero la pena? Ci sentiamo di dire che spesso le mode del momento ci influenzano negativamente tanto da non farci più pensare quando agiamo.



ORIZZONTALE:

- 1
- Pubblico riconoscimento concesso dallo Stato
- 4
- Luogo dove si scontrano i pugili
- 5
- Cantante italiano autore di un gesto inadeguato al Festival di Sanremo
- 6
- Notizie false diffuse come veritiere
- 7
- Associazione Volontari Italiani del Sangue
- 9
- Rete di comunicazioni ad accesso pubblico che connette vari dispositivi
- 10
- Sinonimo di regalo
- 11
- Acronimo inglese: Science, Technology, Engineering and Mathematics

VERTICALE:

- 2
- Inalazione involontaria di fumo di sigaretta
- 3
- Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazzi
- 5
- Famoso Street Artist inglese di cui non si conosce l'identità
- 8
- Autoscatto



Classe 2B: Miriam, Elena, Maria, Pietro, Greta, Edoardo, Federico, Giulia, Laura, Samuele, Asia, Mak, Flavio, Beatrice, Alice, Giorgia, Alessandra e Rayan.

Classe 2D: Israa, Valerio, Loredana, Sophie, Giulia, Gabriele, Andrea, Samuele, Mattia C., Mattia C., Marwa, Morgana, Olivier, Leonardo, Jacopo, Sophia, Anna, Matteo, Emma, Sabrina e Kirolos.



Cruciverba: Soluzione del numero precedente

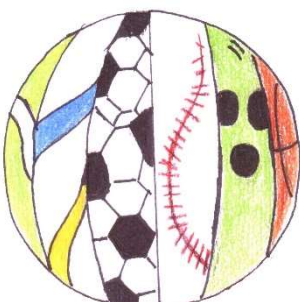
Attualità e politica



Tendenze



Sport



Voce dei ragazzi

